



Istituto Comprensivo Statale
A. Crosara
Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado - indirizzo musicale
Cornedo Vicentino (VI)

TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Exam Centre 69329



IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2024-2025
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 20 maggio 2025 alle ore 12.00, dopo l'incontro, nei locali dell'Istituto Comprensivo A. Crosara viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Integrativo di Istituto.

TRA

la PARTE PUBBLICA

Il dirigente Dott.ssa Lara Borrello Lara Borrello

E

LA PARTE SINDACALE

RSU

Butera Giuseppe Butera Giuseppe

Galloro Loredana Galloro Loredana

Scarmagnan Maria Luisa Scarmagnan Maria Luisa

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

Rappresentante _____

Rappresentante _____

Rappresentante _____

Rappresentante _____

Rappresentante _____

Rappresentante _____

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

In caso di parere positivo, la presente ipotesi di contrattazione si intende definitivamente sottoscritta.

IC A. CROSARA
IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2023-2024

TITOLO PRIMO

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata.

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. CROSARA" di Cornedo Vicentino, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2024/2025.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 30 luglio dell'anno 2025, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
5. Il Contratto integrativo d'Istituto, dopo la firma definitiva, sarà pubblicato sul sito della scuola, in apposita sezione della Amministrazione trasparente.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare. La richiesta di interpretazione autentica dovrà contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa e deve far riferimento a problemi interpretativi ed applicativi di rilevanza generale.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro trenta giorni dalla data del primo incontro.
3. L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo, tranne i casi in cui palesemente si riconosca l'impossibilità dell'applicazione ex tunc della clausola stessa.
4. Di ulteriore accordo sarà data informazione al personale con pubblicazione sul sito della scuola, in apposita sezione della Amministrazione trasparente.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Obiettivi delle relazioni sono: – contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti e incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati – migliorare la qualità delle decisioni assunte – sostenere la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. Partecipazione, articolata in informazione e in confronto
 - b. Contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. **La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 30 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.**
3. Le materie di contrattazione a livello di istituzione scolastica, ai sensi dell'art. 30, comma 4-lettera c), del CCNL 19/21, sono le seguenti:
 - c1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del FMOF e la determinazione dei compensi;
 - c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45/1 del D.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1/249 della L. 160/2019;
 - c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali di cui all'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
 - c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
 - c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione relativi ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
 - c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (si tratta delle risorse destinate ai docenti tutor e orientatori).

Oltre alle materie sopra elencate, costituisce oggetto di contrattazione di istituto anche il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale, previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero (il citato accordo è stato validato dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020).

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021:
 - b1) la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - b2) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei
 - b3) i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Art. 7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021
 - b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
 - b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
 - b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - b5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi
 - b6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

A photograph of three handwritten signatures in blue ink. From left to right: a signature that appears to be 'Sergio', a signature that appears to be 'Alessandro', and a signature that appears to be 'Riccardo'.

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio della scuola secondaria di primo grado, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale della scuola da concordare con il dirigente in relazione alle necessità, alle dimensioni con riferimento al numero massimo delle presenze, alle modalità per la gestione, al controllo e alla pulizia del locale stesso, secondo i Protocolli di sicurezza in vigore.
4. La RSU può richiedere l'utilizzo delle risorse di condivisione e di comunicazione a distanza per le assemblee sindacali (meet, gotomeeting).
5. Il Dirigente Scolastico trasmette, tramite inserimento nel sito dell'Istituto, alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno DIECI giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno CINQUE giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale amministrativo e n. 1 unità di personale ausiliario per plesso saranno in ogni caso addette a tali attività.
7. Il criterio per l'individuazione del personale di cui al comma 6 predilige la volontarietà ed in seconda istanza la rotazione.

Art. 10 – Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno quattro giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, quattro giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della sottoscrizione del Contratto Integrativo, la RSU può indire, in tempo utile, un'assemblea di tutto il personale per illustrare l'ipotesi di contratto.
2. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire, in tempo utile, il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
3. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite

4. dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 – Prestazioni indispensabili in caso di sciopero e individuazione del contingente

Si rimanda all'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto dall'ARAN e dalle Organizzazioni sindacali rappresentative in data 2 dicembre 2020 (<https://www.aranagenzia.it/attachments/article/11283/PREINTESA%20SERVIZI%20MINIMI%20FIRMATA%20completa.pdf>) e al Protocollo di intesa fra Dirigente scolastico e organizzazioni sindacali rappresentative del comparto istruzione e ricerca per l'individuazione dei contingenti di personale necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero Prot. 1198 del 11/02/2021 allegato (Allegato A – Protocollo intesa fra Dirigente e organizzazioni sindacali per i contingenti in caso di sciopero)

TITOLO TERZO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 13 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. È fatto obbligo al RLS di partecipare alla formazione.
5. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
6. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito all'art. 73 CCNL/07 e dalle norme successive, alle quali si rimanda.

Art. 14 – Il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)

1. Il RSPP è designato dal dirigente sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. 81/08.
2. Al RSPP compete un compenso, attinto dai fondi del Bilancio dell'istituto.
3. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure sensibili:
 - Responsabile per la sicurezza di plesso
 - Addetto al Primo Soccorso
 - Addetto al Primo Intervento sulla fiamma.
4. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formate attraverso specifico corso.
5. Alle figure sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
6. In ogni sede scolastica è esposto l'organigramma di tutti gli incarichi relativi alla sicurezza. Gli atti di designazione sono depositati in segreteria.
7. L'incarico alle figure sensibili alle quali l'Amministrazione ha garantito la formazione è rinnovato automaticamente sino al determinarsi di situazioni nuove che richiedano la revisione degli incarichi stessi. La revoca dell'incarico va motivata e comunicata all'interessato nonché al RSPP e al RLS.
8. Durante le attività scolastiche in cui vengono adoperate le attrezzature di laboratorio e la palestra, indipendentemente dal fatto che dette attrezzature vengano utilizzate nei laboratori, nella palestra o in altri ambienti, il docente ha tutte le responsabilità che gli derivano dalla funzione di preposto con il compito di vigilare e controllare.
9. A norma delle vigenti disposizioni di legge, è assolutamente vietato a chiunque di fumare all'interno e nelle pertinenze della scuola. Il dirigente e tutto il personale dell'Istituto hanno il dovere di fare rispettare tale norma a tutela della salute degli alunni e del personale medesimo.
10. Il personale tutto ha l'obbligo di collaborare segnalando al RSPP e al RLS eventuali situazioni di potenziale pericolo per l'incolumità dei lavoratori e di quanti popolano gli edifici scolastici. Il personale, docente ed ATA, in caso di urgenza o in situazioni ritenute di potenziale pericolo per le quali non ci siano disposizioni precise, ha l'obbligo di adottare, nelle more della segnalazione scritta al dirigente, tutti gli accorgimenti volti a tutelare la salute e l'incolumità degli alunni e degli operatori scolastici (es. luoghi esterni accidentati, scivolosi, spigoli, arredi barcollanti, ecc.).
11. Tutto il personale ha l'obbligo di rispettare i protocolli di sicurezza di Istituto in vigore

TITOLO QUARTO
DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Fruizione dei permessi per motivi personali

I permessi personali sono richiesti in forma scritta, con almeno cinque giorni di anticipo, fatte salve le emergenze imprevedibili da autocertificare. Contestualmente alla domanda scritta il docente interessato conferirà personalmente con il D.S.

Art. 16 criteri per la fruizione dei permessi relativi alla formazione (art. 36 del CCNL 2019/2021 comparto scuola)

a. Personale amministrativo, tecnico e ausiliario:

2. può partecipare, previa autorizzazione del D.S., in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte da enti accreditati o università.
3. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare in relazione all'attuazione dei profili professionali.
4. Per il personale ATA se la partecipazione ai corsi di formazione avviene al di fuori dell'orario di lavoro, le ore aggiuntive vengono recuperate con ore di permesso nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

b. Personale docente:

5. la fruizione da parte dei docenti di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione e di aggiornamento con l'esonero dal servizio è autorizzata;
6. per i corsi organizzati o autorizzati dall'USR o dal MIM organizzati da altre amministrazioni pubbliche (Università, Enti qualificati autorizzati presso MIUR); organizzati in rete con altre scuole e rientranti nelle iniziative di formazione previste dal PTOF; organizzati a livello di scuola o da scuole vicine;
7. se l'iniziativa riguarda tematiche di formazione previste dal Piano annuale delle attività di aggiornamento/formazione e coerenti con la disciplina insegnata o con il contenuto delle attività previste nel Piano dell'offerta Formativa.
8. Nel caso in cui ci fossero più richieste per la medesima giornata, i criteri specifici applicati per la partecipazione a corsi di formazione saranno i seguenti:
 - priorità ai docenti a tempo indeterminato;
 - coerenza del corso con la materia di insegnamento;
 - coerenza del corso con l'incarico che si svolge all'interno dell'istituzione;
 - fra i docenti che chiedono di partecipare a un corso di aggiornamento ha diritto di precedenza chi non ha mai partecipato a un corso o ha partecipato a un numero inferiore di iniziative.

A parità di condizioni parteciperanno i docenti che garantiscono la permanenza negli anni successivi presso la scuola.

Le richieste dei permessi per la formazione/ aggiornamento, sia da parte del personale ATA che da parte dei docenti, devono essere presentate almeno 5 giorni prima della loro fruizione.

Copia dell'attestato di partecipazione deve essere consegnato in segreteria.

Art. 17 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. L'orario del personale ATA, nell'ambito delle ore settimanali previste dal Contratto Nazionale, sarà articolato in orario antimeridiano o pomeridiano in modo da garantire il regolare svolgimento del servizio.
2. I requisiti per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare sono:
 - a) formale richiesta debitamente motivata da parte del personale;
 - b) compatibilità della richiesta con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono notificate, dalle ore 7:30 alle ore 17:30 dal lunedì al venerdì, ordinariamente attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale, sul registro elettronico e con l'invio sulle caselle di posta (account/indirizzo mail .edu fornito dalla scuola), di norma con anticipo di 5 giorni, con anticipo di 2 giorni lavorativi se le attività rispettano il calendario del piano annuale delle attività.
2. Al di fuori dell'orario previsto le comunicazioni di servizio si danno per pubblicate e notificate al primo orario utile successivo all'ora di pubblicazione.
3. È fatta salva la possibilità per l'amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati

in caso di urgenza indifferibile come, ad esempio, la chiusura della scuola per esigenze di sicurezza e per tutte le comunicazioni riguardanti emergenze varie.

Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
3. L'amministrazione si impegna a fornire indicazioni, supporto e eventuali iniziative di formazione, il dipendente si impegna a raggiungere un appropriato livello di competenza nella conoscenza e utilizzo dei dispositivi digitali in uso presso la scuola anche con l'utilizzo della carta del docente e per il personale ATA studiando il materiale (webinar/slide/guide) messo a disposizione nelle varie piattaforme utilizzate (SIDI, Nuvola, INAIL, INPS ecc.).

Art. 20– Criteri per l'assegnazione delle ore eccedenti per l'attività alternativa alla religione cattolica.

Le ore eccedenti per l'attività alternativa alla religione cattolica vengono assegnate a domanda degli interessati, con contratto a tempo indeterminato o con contratto a tempo determinato incarico annuale, secondo il seguente ordine di priorità:

- a) completamento orario;
- b) rotazione annuale;
- c) sorteggio.

TITOLO QUINTO

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 21 – Collaborazione plurime del personale docente

Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL 2006/2009.

Art. 22 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a) specifica professionalità
 - b) sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
 - c) disponibilità espressa dal personale.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il bilancio dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.



TITOLO SESTO
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO
CAPO I – NORME GENERALI
Art. 23 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

DESCRIZIONE	Lordo dip.
1) Fondo dell'Istituzione Scolastica 2024/25	€ 40.690,26
Assegnazione risorse nota 40436 del 28/10/2024	€ 372,61
	TOTALE
	€ 41.062,87
Fondo dell'Istituzione scolastica 2024/25: Formazione dei docenti	€ 2.982,25
Economie A.S. 2023/24	€ 1.609,90
TOTALE FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	€ 45.655,02
2) Funzioni strumentali 2024/25 personale docente art. 30	€ 4.421,10
Economie Funzioni Strumentali Docenti a.s. 2023/24	€ 0,00
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI	€ 4.421,10
3) Incarichi specifici Ass. Amm. art. 47 a.s. 2024/25	€ 1.115,23
Avanzo inc. spec. Ass. amm.vi 2023/24	€ 0
TOTALE INCARICHI SPECIFICI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	€ 1.115,23
4) Incarichi specifici Coll. Scol. art. 47 a.s. 2024/25	€ 1.672,85
Avanzo inc. coll. Scol. 2023/24	€ 0
TOTALE INCARICHI SPECIFICI COLLABORATORI SCOLASTICI	€ 1.672,85
5) Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti a.s. 2024/25	€ 2.878,91
Avanzo ore eccedenti a.s. 2023/24	€ 2.369,47
TOTALE ORE ECCEDENTI	€ 5.248,38
6) Attività complementari ed. fisica A.S. 2024/25	€ 961,27
Avanzo attività compl. ed. fisica a.s. 2023/24	€ 0,00
TOTALE ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED. FISICA	€ 961,27
7) valorizzazione del personale scolastico a.s. 2024/25	€. 12.087,04
Avanzo valorizzazione a.s. 2023/24	€ 0
TOTALE VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	€ 12.087,04



Totale assegnazione risorse nota 36704 del 30/09/2024 Assegnazione risorse nota 40436 del 28/10/2024	€ 66.808,91 € 372,61
Totale avано anno precedente	€ 3.979,37
Totale disponibilità per a.s. 2024/25	€ 71.160,89

Altri fondi

9) contributo Amm.ne Comunale di Cornedo per funzioni miste a.s 2024/25	In fase di definizione
---	------------------------

Art. 24- Ripartizione del Fondo d'Istituto e accantonamenti

Accantonamenti obbligatori

- Indennità di Direzione del DSGA (parte variabile) (art. 4 tab. 9 sequenza contrattuale ATA 25-07-2008 e successive modifiche) **€ 5.206,50** lordo dipendente e del suo sostituto **€ 400,00** L.D.
- **€ 3.000,00** compenso (lordo dipendente) per il docente vicario
- **€ 2.000,00** (lordo dipendente) per il secondo collaboratore del Dirigente Scolastico
- **€ 500,00** (lordo dipendente) accantonamento per eventuali progetti.

Per un totale di **€ 11.106,50** lordo dipendente

Totale FIS da ripartire: **€ 41.062,87** lordo dipendente - **€ 11.106,50** (accantonamenti) = **€ 29.956,37** budget disponibile per l'anno scolastico 2024/25 da suddividere tra Docenti e A.T.A nella misura dell' **75% per i Docenti e del 25% per gli ATA** secondo la tabella di seguito riportata:

DESCRIZIONE	TOTALE FIS DOCENTI	TOTALE FIS ATA
Fis 2024/25: € 29.956,37 (dopo gli accantonamenti)	€ 22.467,25 75%	€ 7.489,12 25%
Fis 2024/25 formazione docenti € 2.982,25 (disponibile per formazione svolta oltre le attività collegiali calendarizzate 40+40)	€ 2.982,25	
Economie a.s. 2023/24 docenti	€ 1.609,90	
TOTALE FIS	€ 27.059,40	€ 7.489,12

DESCRIZIONE	TOTALE VALORIZZAZIONE DOCENTI	TOTALE VALORIZZAZIONE ATA
VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE 2024/25 € 12.087,04	€ 9.065,28 75%	€ 3.021,76 25%

Art. 25-Accesso ai Fondi da parte del personale docente

Si adottano i seguenti criteri generali per le modalità di accesso al fondo:

- Le attività che danno diritto ad accedere al fondo devono essere programmate nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa approvato dagli organi collegiali dell'Istituto;
- Le attività di supporto organizzativo devono essere finalizzate a migliorare l'organizzazione complessiva dell'Istituto Comprensivo, a valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane presenti nelle scuole;
- Le attività di recupero e potenziamento disciplinare hanno lo scopo di rispondere ai bisogni specifici degli alunni; i gruppi dovranno essere costituiti da un numero minimo di 4 e massimo di 10 alunni.
- Considerando che gli obiettivi individuati con il P.O.F. possono essere raggiunti articolando l'attività dell'Istituto Comprensivo in commissioni e dipartimenti disciplinari/classi parallele e individuando docenti referenti, va riconosciuta anche sul piano economico la
- partecipazione dei docenti alle diverse commissioni, che esulano dall'orario di servizio previsto dal vigente contratto.

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLA QUOTA RELATIVA AL PERSONALE DOCENTE

FONDI PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO VALORIZZAZIONE MERITO	TOT. DOC. INTERESSAT I	TOT. ORE ASSEGNAME	TOTALE LORDO DIPENDENTE
Ins. capogruppo Cereda	2	35	€ 673,75
Ins. capogruppo Cornedo Centro	3	65	€ 1.251,25
Ins. capogruppo Spagnago	2	55	€ 1.058,75
Ins. capogruppo Muzzolon	1	35	€ 673,75
Ins. Capogruppo Secondaria di Primo grado	1	65	€ 1.269,03
Referenti plesso Addetti servizio SPP	5	50	€ 962,50
Ins. Coordinatori cons. di classe Sc. Secondaria	15	165	€ 3.176,25
TOTALE FONDI VALORIZZAZIONE MERITO	470		€ 9.065,28
<hr/>			
FONDI PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO FIS	TOT. DOC. INTERESSAT I	TOT. ORE ASSEGNAME	TOTALE LORDO DIPENDENTE
Comitato di valutazione	3	6	€ 115,50
Tutor docenti anno di prova	4	20	€ 385,00
Coordinatori scuola PRIMARIA (25 doc x 4 h)	25	100	€ 1.925,00
Coordinatori dipartimenti I GRADO (10 doc x 9h)	10	90	€ 1.732,50
Team digitale (Anim. Dig. h35 +5doc x 10 h+ 15 h ref g-suite)	6	100	€ 1.925,00
Referente INVALSI PRIMARIA	4	10	€ 192,50
Referente INVALSI I GRADO	1	20	€ 385,00
ORARIO primaria e secondaria	4	20	€ 385,00
BULLISMO REFERENTI (ref istit. 25 h; 3 hx 4 doc commissione)	5	37	€ 712,25
Commissione accoglienza/prove ingresso alunni stranieri (5 doc x 3h)	5	15	€ 288,75
Commissione continuità e orientamento (8 doc x 3h)	8	24	€ 462,00
Commissione inclusione (5 doc x 3h + coordinatore h 15)	6	30	€ 577,50
Biblioteca (primaria 5x1h; primaria com. bibl 4 x1;ml grado 2x3h)	8	15	€ 288,75
totale	487		€ 9.374,75
<hr/>			
PROGETTI DIDATTICI			
Somma disponibile per progetti (€ 22.467,25 - € 9.374,75)			€ 13.092,50
Avanzo FIS a.s. 2023/24			€ 1.609,90
Totale			€ 14.702,40

$\text{€ 14.702,40} - \text{€ 3.528,55} \text{ (Progetti istituto)} = \text{€ 11.173,85/127} \text{ (totale docenti O.F.)} = \text{€ 87,983 QUOTA SINGOLO DOCENTE}$					
RIPARTIZIONE FONDO TRA I TRE ORDINI E PROGETTI ISTITUTO		Nr. doc.			FIS totale 2024/25
PROGETTI DI ISTITUTO (VIENE DESTINATA UNA QUOTA PARI AL 24% DELLA SOMMA DESTINATA AI PROGETTI (€14.702,43 * 24%)					€ 3.528,55
scuola secondaria	42				€ 3.695,29
scuola primaria (da ripartire)	75				€ 6.598,73
scuola dell'infanzia	10				€ 879,83
totale	127				€ 14.702,40
RIPARTIZIONE SCUOLA PRIMARIA					
La cifra spettante alla scuola primaria di € 6.598,73 viene ripartita tra i plessi nella misura del 50% sulla base del personale docente in servizio e del 50% sul numero degli alunni dei singoli plessi.					
50% calcolato sull'organico di fatto dei plessi: Quota docente scuola primaria					€ 3.299,36/75= € 43,99
50% calcolato sul numero degli alunni dei plessi scuola primaria					€ 3.299,36/460 = € 7,17
PLESSO	N. DOCENTI	IMPORTO	N. ALUNNI	IMPORTO	TOTALE PLESSO
Spagnago	21	€ 923,81	130	€ 933,07	€ 1.856,88
Cereda	8	€ 351,95	69	€ 494,80	€ 846,75
Cornedo	46	€ 2.023,60	261	€ 1.871,50	€ 3.895,10
Totale primaria					€ 6.598,73

Art. 26- Criteri di individuazione del personale Docente per l'accesso ai Fondi

L'individuazione del personale Docente da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di Istituto sia per le ore funzionali che d'insegnamento dovrà avvenire sulla base dei seguenti criteri:

- Competenze documentate o esperienze possedute
- Disponibilità degli interessati
- A parità di condizioni l'incarico viene attribuito al docente con il minor numero di incarichi

Art. 27- Funzioni Strumentali

Il Collegio dei Docenti, nella seduta del 06.09.2024, ha individuato per il corrente anno scolastico 2024/25 quattro aree per le Funzioni Strumentali necessarie alla realizzazione del POF.

L'importo complessivo disponibile ammonta ad **€ 4.421,10 lordo dipendente**.

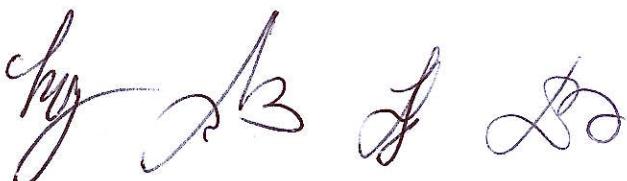


FIGURE STRUMENTALI DOCENTI:

1	P.O.F	N.1 Funzione Infanzia n. 1 Funzione Primaria n. 1 Funzione Secondaria di Primo grado	€ 900,00
2	CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	N. 1 Funzione Orientamento in uscita Scuola Secondaria N. 1 Funzione continuità Scuola Secondaria e Primaria n. 1 Funzione Continuità Scuola Primaria e Infanzia	€ 750,00
3	INCLUSIONE	N. 1 Funzione Intercultura d'Istituto N. 1 Funzione Inclusione Primarie N. 1 Funzione Inclusione Secondaria n. 1 Funzione DSA e BES	€ 1.871,10
4	INFORMATICA	N. 1 Funzione Social N. 1 Funzione Registro elettronico n. 1 Funzione Informatica	€ 900,00
Totale			€ 4.421,10

Art. 28- Accesso al Fondo di Istituto del personale amministrativo e ausiliario

L'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di Istituto dovrà avvenire sulla base dei seguenti criteri:

- Competenza professionale, in coerenza con gli incarichi nell'attività programmata;
- Disponibilità all'assolvimento di particolari incarichi nell'ambito dell'orario d'obbligo e/o aggiuntivo.
- A parità di condizioni l'incarico viene attribuito al personale con il minor numero di incarichi

CRITERIO DI SUDDIVISIONE FIS E VALORIZZAZIONE MERITO ATA- TRA CS E AA

	VALORIZZAZIONE	FIS	TOTALE
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	40%	€ 1.208,70	€ 2.995,64
COLLABORATORI SCOLASTICI	60%	€ 1.813,06	€ 4.493,48
TOTALE	€ 3.021,76	€ 7.489,12	

Premessa: le ore prestate in eccedenza vanno di norma prioritariamente recuperate in forma di corrispondenti ore e/o giorni di riposo, seguendo la modalità di richiesta delle ferie, privilegiando i periodi di sospensione delle attività didattiche, naturalmente su autorizzazione del D.S.G.A., compatibilmente con le esigenze di servizio.

In caso di assenza continuativa dal servizio superiore a 30 giorni il compenso verrà proporzionalmente decurtato e ridistribuito al supplente o al personale che ha svolto l'incarico.

Art. 29- compensi accessori del personale amministrativo

a) DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

indennità di Direzione (quota variabile): € 5.206,50 lordo dipendente + sostituto € 400,00

b) INCARICHI SPECIFICI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Fondo disponibile € 1.115,23 lordo dipendente

L'importo viene assegnato agli ass. amministrativi a T.I. non titolari di art. 7

Qual.	Descrizione incarico	LORDO DIP.
TI - 36/36	Coordinamento ufficio didattica	€ 557,61
TI - 36/36	Coordinamento ufficio personale e sostituzione DSGA	€ 557,62
	TOTALE	€ 1.115,23

Qualora dovessero verificarsi delle rimanenze, per mancata esecuzione dell'incarico, per assenze o per attribuzione in corso d'anno dell'art. 7, esse saranno proporzionalmente assegnate al personale supplente del titolare dell'incarico.

FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA-VALORIZZAZIONE DEL MERITO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

BUDGET al lordo dipendente € 2.995,64 (FIS)+ € 1.208,70 (valorizzazione) per un totale di € 4.204,34

	persone interessate		IMPORTO
Supporto docenti registro/scrutini/documentazione BES	N. 1 Assistente	FIS	€ 350,00
Gestione Pago in rete	N. 1 Assistente	FIS	€ 480,00
Ricostruzioni carriera con sentenza- Gestioni pensioni	N. 1 Assistente	FIS	€ 480,00
Supporto docenti are personale	N. 1 Assistente	FIS	€ 350,00
Supporto amministrativo	N. 2 Assistente	FIS	€ 700,00
Corsi di agg. on line o fuori orario di servizio	N. 5 Assistenti	FIS	€ 635,64
Intensificazione attività, supporto, tutoraggio personale a tempo determinato	n. 4 assistenti	Valorizzazione	€ 1.208,70
TOTALE			€ 4.204,34

Art. 30- Compensi accessori per il personale collaboratore scolastico

INCARICHI SPECIFICI COLLABORATORI SCOLASTICI

Budget: € 1.672,85 lordo dipendente

	INCARICHI SPECIFICI COLLABORATORI SCOLASTICI	lordo dip.	IMPORTO
n. 02 collaboratori scolastici	coordinamento e organizzazione servizi ausiliari, assistenza alunni diversamente abili e primo soccorso	art. 7 CCNL 29.11.2007	€ 00
n. 07 collaboratori scolastici	assistenza alunni diversamente abili - primo soccorso	€ 121,83	€ 852,85
n. 04 collaboratori scolastici	coordinamento e organizzazione servizi ausiliari assistenza alunni diversamente abili e primo soccorso conteggiata in modo proporzionale alla complessità del plesso	€ 130,00	€ 520,00
n. 01 collaboratori scolastici	Piccola manutenzione	€ 300,00	€ 300,00
	TOTALI		€ 1.672,85

Qualora dovessero verificarsi delle rimanenze, esse saranno proporzionalmente suddivise tra il personale titolare d'incarico.

FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO

BUDGET al lordo dipendente € € 4.493,48 (FIS)+ € 1.813,06 (valorizzazione) per un totale di € 6.306,54

	n. collaboratori	fondo	IMPORTO
SUPPORTO ATTIVITA' DIDATTICHE AMM.VE E POF: in proporzione alla complessità del plesso Collaborazione nell'ambito dei progetti in proporzione alla complessità	n. 16	FIS	€ 1.600,00
Collaborazione con ufficio segreteria per circolari, avvisi	n. 2	FIS	€ 300,00
INTENSIFICAZIONE ATTIVITA' PER: Apertura serale plesso Apertura serale nel plesso centrale Sostituzione colleghi assenti Disponibilità flessibilità oraria Interventi emergenza neve	n. 18	FIS	€ 2.593,48
incarichi sicurezza e piccola manutenzione	n.12	valorizzazione	€ 1.813,06
TOTALI			€ 6.306,54

Eventuali avanzi nelle singole voci possono essere portate a compensazione di altre voci deficitarie.

Gli avanzi per assenza di titolare e mancata nomina del supplente saranno ripartiti tra il personale in servizio.

TITOLO SETTIMO – NORME FINALI

ART. 31 –Modalità di liquidazione dei compensi

1. Al termine dell'anno scolastico tutto il personale verrà invitato a presentare la dichiarazione delle attività e delle ore aggiuntive effettivamente prestate, su apposito modello da compilare in ogni sua parte.
2. La mancata presentazione dell'autocertificazione o la compilazione incompleta comporteranno il non riconoscimento dei compensi.
3. I compensi derivanti dal presente contratto saranno liquidati agli aventi diritto entro il 31 agosto 2025, fatte salve esigenze di cassa.

Art. 32 –Clausola di salvaguardia finanziaria

1. In caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa, il dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.Lgs 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente, previa informazione alla parte sindacale, disporrà la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 33 –Allegati

E' parte integrante del presente contratto il Protocollo intesa fra Dirigente e organizzazioni sindacali per i contingenti in caso di sciopero.

Cornedo Vicentino, 20/05/2025